

07/04/2020

LIQUIDITA' IMPRESE

Si anticipano i nuovi provvedimenti allo studio del Ministero per fronteggiare la crisi provocata dal fermo delle attività a causa del COVID 19

PRESTITI ALLE IMPRESE GARANTITI DALLO STATO

Per L'INTERO SETTORE PRODUTTIVO dalle imprese più grandi alle più piccole, nessuna esclusa.

Importo massimo dei prestiti sarebbe fissato a 800mila euro.

Restituzione in 100 rate, interessi a carico dello Stato.

L'erogazione dei soldi sarà comunque immediata e nella semplificazione burocratica ipotizzata dal Governo la valutazione antimafia, ad esempio, sarebbe successiva al prestito.

Con la garanzia fino al 90%, si potrà accedere ad un finanziamento nella misura massima del 25% del fatturato del primo trimestre 2019, il prestito sarà erogato senza alcuna valutazione e anche in questo caso la restituzione dovrebbe avvenire in 6 anni.

SOSTEGNO ALLE PICCOLE IMPRESE E PROFESSIONISTI

Prestiti fino a 25mila euro con un innalzamento delle garanzie fino al 100% e nella misura massima del 25% del fatturato.

Il rilascio della garanzia dovrà essere automatico e alla banca resterà l'onere della valutazione sulla base di dati economico-finanziari.

I prestiti saranno anche in questo caso a 6 anni.

Non ci sarà alcun costo di istruttoria della pratica.

STOP AI VERSAMENTI DI APRILE E MAGGIO

L'altro capitolo del decreto liquidità riguarda gli adempimenti fiscali del 16 aprile e del 16 maggio 2020.

Il governo punta a sospendere i pagamenti di Iva, ritenute e contributi per i due mesi.

In questo caso slitterà in avanti anche il pagamento dell'Iva annuale dei contribuenti Iva che liquidano l'imposta ogni tre mesi.

Occorre ricordare che la sospensione sposterà anche la ripresa dei pagamenti per le partite Iva che a metà marzo hanno beneficiato dello stop dei pagamenti con il decreto Cura Italia.

La nuova sospensione dei pagamenti non riguarderà più le filiere più colpite e i contribuenti fino a 2 milioni di fatturato: l'ipotesi al momento più accreditata è quella di bloccare il pagamento di tasse e contributi per le partite Iva e gli autonomi con volume di affari fino a 10 milioni e che hanno registrato un calo del fatturato del 25% (altra ipotesi sul tavolo del 33%).

SOSPESI I PIGNORAMENTI E RIMBORSI VELOCI

Nel blocco degli adempimenti fiscali rientreranno anche quelli di agenzia Entrate-Riscossione a partire dai pignoramenti presso terzi, ossia quelli che nel 90% della riscossione coattiva si trasformano in un blocco dei conti correnti o del quinto dello stipendio.

Nel pacchetto il Governo potrebbe includere anche la sterilizzazione per i prossimi due mesi dello stop a possibili compensazioni di crediti da parte di contribuenti che hanno somme iscritte a ruolo.

.....

Il DPCM modificato con eventuali emendamenti dovrà essere pubblicato in Gazzetta ufficiale prima di prendere efficacia legale.